

Protocollo d'intesa fra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e Consiglio Superiore della Magistratura, per lo sviluppo di azioni congiunte volte ad accrescere la cultura della valutazione delle performance ed il miglioramento qualitativo dei servizi della giustizia italiana.

(Delibera del 16 marzo 2011)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 16 marzo 2011 ha adottato la seguente delibera:

“- vista la delibera consiliare del 15 dicembre 2010 con la quale è stato approvato il testo del protocollo d'intesa fra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Consiglio Superiore della Magistratura;

- considerato che il suddetto protocollo è stato sottoscritto in data 18 gennaio 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, On. Renato Brunetta, e dal Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, On. Michele Vietti;

- considerato, altresì, che il decreto ministeriale relativo al suddetto protocollo è stato registrato alla Corte dei Conti;

espone quanto segue.

I – La Convenzione. Finalità, oggetto e adempimenti.

Al fine di dare attuazione al protocollo d'intesa fra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Consiglio Superiore della Magistratura va autorizzata la sottoscrizione di una Convenzione fra il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Consiglio.

In tale Convenzione, che viene allegata alla presente delibera, si premette che è necessario definire un accordo operativo tra le Parti per la realizzazione degli interventi organizzativi e tecnologici previsti che disciplini in dettaglio, in relazione agli obiettivi definiti dal CSM, il progetto esecutivo, il piano delle attività e le fasi realizzative, nonché i rispettivi impegni finanziari e le modalità di monitoraggio.

Si è previsto che la durata della Convenzione sia di due anni a decorrere dalla data della stipula, anche se tale disposizione è stata legata al completamento del progetto cui è finalizzato il Protocollo, sicché è apparso necessario prevedere la possibilità di proroga o rinnovo previo accordo espresso tra le Parti.

Nella normativa pattizia della Convenzione si individuano in primo luogo l'oggetto e le finalità (art. 2) del protocollo d'intesa, in quanto destinato a realizzare gli interventi di riassetto organizzativo e di innovazione tecnologica per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal CSM, al fine di migliorare le capacità del C.S.M. di monitorare e governare la performance dell'organizzazione giudiziaria dei magistrati, la gestione del personale della magistratura, la formazione professionale, nonché di valutare i risultati ed i comportamenti organizzativi dei dirigenti degli uffici, dei quadri semidirettivi e dei singoli magistrati in servizio.

Per l'attuazione e il monitoraggio dell'attività viene istituito (art. 3) un Comitato Guida del progetto, che sarà composto da due rappresentanti dei *Dipartimenti del Ministro della Pubblica amministrazione e l'innovazione* e due rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura, con il compito di provvedere:

- a. alla valutazione ed approvazione del Progetto esecutivo presentato dal CSM entro 60 giorni dalla stipula della convenzione;
- b. alla valutazione ed approvazione degli stati di avanzamento delle attività presentati dal CSM con cadenza semestrale;
- c. alla valutazione ed approvazione della relazione conclusiva presentata dal CSM al completamento delle attività;

- d. alla valutazione ed approvazione, su proposta delle Parti, di eventuali modifiche alla composizione della previsione dei costi di cui al relativo allegato tecnico, fermo restando il tetto massimo di spesa, da sottoporre all'approvazione formale del DDI.

All'evidente fine di garantire la tutela di riserbo sulle informazioni acquisibili, si è ritenuto necessario precisare che i compiti del *Comitato Guida del progetto* saranno svolti nel rispetto della disciplina sull'accesso ai dati sensibili detenuti dal Consiglio, previo consenso del Segretario Generale.

In ordine all'adempimento delle parti (art. 4) si prevede che:

Il Dipartimento si impegna a assicurare il necessario supporto per la realizzazione del progetto, nonché il cofinanziamento del medesimo nella misura e con le modalità di cui agli articoli 4 e 5 della presente convenzione.

Il CSM si impegna a curare la realizzazione del progetto e più specificatamente a:

- a. predisporre, in aderenza al regolamento interno ed alle circolari, risoluzioni e direttive del CSM in vigore, il progetto esecutivo, contenente, tra l'altro, il dettaglio e la pianificazione delle attività ed i relativi tempi di realizzazione, fasi intermedie e risultati attesi, in linea con le specifiche contenute nell'allegato tecnico alla presente convenzione;
- b. realizzare il progetto nel rispetto dell'allegato tecnico e sulla base delle specifiche contenute nel Progetto esecutivo di lavoro approvato dal Comitato;
- c. a predisporre e presentare al Comitato, con cadenza semestrale, lo *Stato di avanzamento* delle attività contenente i risultati parziali, il grado di raggiungimento degli obiettivi di progetto e la descrizione dettagliata di tutte le attività svolte;
- d. la *Relazione conclusiva* sui risultati del progetto e sul grado di raggiungimento degli obiettivi del medesimo
- e. predisporre e presentare al Comitato di Presidenza una relazione, contenente la descrizione di tutte le attività svolte e la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del medesimo, con l'indicazione della quota a carico del CSM e di quella a carico del Dipartimento, debitamente documentate da fatture o documenti contabili di analogo valore.

II - Le risorse finanziarie.

Le norme pattizie relative alle risorse finanziarie contemplate dalla Convenzione prevedono (art. 5) in primo luogo che con riferimento al valore complessivo del progetto il Dipartimento assicura un cofinanziamento pari a euro 1.500.000,00, IVA inclusa, mentre il CSM assicura un cofinanziamento pari a un massimo di € 100.000,00 IVA inclusa.

In ordine alla destinazione delle somme finanziate nella stessa Convenzione (art. 4) si precisa che:

1. Le spese ammissibili per la quota a carico del CSM sono:
 - i. spese per il personale, sia personale dipendente (personale in organico o personale con contratto a tempo determinato), sia personale non dipendente (contratti di lavoro a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa; assegni di ricerca o dottorati di ricerca);
 - ii. spese per viaggi e missioni;
 - iii. spese per acquisto di hardware, software e di formazione professionale;
 - iv. spese per servizi di consulenza e simili, tra cui spese per consulenze e/o collaborazioni scientifiche, rimborsi per viaggi e/o soggiorni di consulenti scientifici e spese per l'acquisto di servizi tecnico-specialistici;

Nella stessa convenzione, in ordine alle modalità di trasferimento del cofinanziamento da parte del Dipartimento, si prevede (art. 6) che:

- a) il 30% degli importi di cui all'articolo 5 a seguito dell'approvazione da parte del Comitato della progettazione esecutiva;
- b) il 30% degli importi di cui all'articolo 5 alla scadenza del primo semestre, subordinatamente all'approvazione da parte del Comitato del primo *Stato di avanzamento* semestrale;

- c) il 20% degli importi di cui all'articolo 5 alla scadenza del secondo semestre, subordinatamente all'approvazione da parte del Comitato del secondo *Stato di avanzamento* semestrale;
- d) il saldo, sino a concorrenza della quota di competenza, nei limiti delle quote e delle percentuali di cui all'articolo 5, subordinatamente all'approvazione da parte del Comitato della *Relazione conclusiva* di cui all'articolo 3, comma 2.

Si è pure previsto che i pagamenti delle somme saranno disposti, previa presentazione di apposita nota di debito da parte del CSM, mediante accredito su conto corrente indicato dal Consiglio Superiore della Magistratura.

III – L'allegato tecnico.

La Convenzione è integrata da un allegato tecnico, contenente un primo nucleo descrittivo finalizzato ad individuare gli interventi di tipo organizzativo e tecnologico funzionali al potenziamento del sistema informativo del Consiglio Superiore della Magistratura.

L'allegato tecnico dovrà poi nella fase esecutiva essere necessariamente dettagliato nell'ambito delle specifiche attività che il Consiglio porrà in essere, avvalendosi delle proprie strutture interne e di figure di audit esterno.

IV – La figura dell'Auditor.

I progetti sottesi al protocollo fra Consiglio Superiore della Magistratura e Ministero della Funzione Pubblica richiedono capacità di presidio non solo strategico, ma anche tecnico ed organizzativo per:

- orientare le analisi e le scelte metodologiche degli staff di esperti chiamati alla realizzazione del progetto relativo al nuovo sistema informativo,
- supportare tecnicamente le decisioni dei componenti del CSM in merito alle diverse prospettive e proposte che gli esperti elaboreranno;
- supportare l'organizzazione del Consiglio nell'organizzazione delle attività di analisi e diagnosi;
- integrare i diversi partner del progetto garantendo coerenza e congruenza delle diverse istanze ed attese connesse agli obiettivi generali e particolari previsti nel protocollo d'intesa.

La capacità di presidio da parte del Consiglio Superiore della Magistratura del progetto è condizione *sine qua non* per la realizzazione efficace del progetto stesso e per il raggiungimento degli obiettivi posti, considerando che non sono replicabili modelli informativi esistenti e, di conseguenza, dovranno essere elaborate soluzioni informatiche e di gestione organizzativa dei flussi informativi uniche e specifiche.

Per tali motivi la Settima Commissione ha richiesto al Comitato di Presidenza il conferimento di una consulenza esterna di supporto esperto per l'individuazione di una figura di auditor organizzativo alla realizzazione del progetto, dipendente direttamente dal CSM e dalla struttura organizzativa delegata alla realizzazione del progetto di nuovo sistema informativo.

La figura di audit e supporto al CSM dovrà in particolar modo:

- assistere il CSM nell'organizzazione interna dei lavori di analisi;
- supportare l'elaborazione del primo piano operativo in coerenza con gli indirizzi ed obiettivi del Consiglio;
- supportare metodologicamente eventuali pre-analisi da realizzare a cura del Consiglio;
- supportare il sistema di relazioni istituzionali e professionali che si dovranno costituire per garantire la realizzazione del progetto;

- realizzare, sotto il presidio del CSM, ogni iniziativa o intervento utile per facilitare l'adeguatezza e la contestualizzazione delle attività di analisi e di progettazione del nuovo sistema informativo da parte del/degli enti individuati per la loro realizzazione;
- assistere la valutazione interna degli stati di avanzamento del progetto verificando la congruenza dei risultati con le attese progettuali e con gli standard metodologici delle discipline di analisi organizzativa;
- supportare il CSM nelle attività di rendicontazione del progetto.

In esito all'attività istruttoria espletata dalla VII commissione, il Comitato di Presidenza ha nominato il dott. Giovanni Xilo, esperto in analisi organizzativa con esperienza pluriennale su base nazionale in materia di organizzazione degli uffici giudiziari e innovazione.

V - Le Strutture per l'esecuzione del protocollo. Il Comitato Guida del Progetto e il Comitato di Progetto Protocollo D.P.F. – C.S.M

Si è ritenuto necessario istituire due distinte strutture dedicate all'esecuzione del protocollo e della convenzione attuativa, in modo tale da distinguere le attività di:

- ❖ monitoraggio interno e gestione della fase esecutiva, con le connesse attività di informazione alle competenti commissioni consiliari;
- ❖ gestione rapporti esterni con il Ministero (Comitato Guida del progetto)

Il *Comitato Guida del progetto*, come si è detto, è già previsto dalla convenzione.

Per quanto concerne il livello interno di gestione della fase esecutiva si costituisce una struttura interna al Consiglio stesso, denominata *Comitato di Progetto Protocollo D.P.F. – C.S.M.*

Il Comitato di Progetto è composto da:

- il Cons. Mariano Sciacca quale coordinatore responsabile
- il Segretario Generale, Cons. Carlo Visconti
- la coordinatrice della S.T.O., Cons. Paola Piraccini
- un magistrato segretario
- un funzionario dirigente
- l'auditor dott. Giovanni Xilo, consulente per l'attuazione del Protocollo ex art. 28 R.C.

Il Comitato di Progetto:

- si avvale del supporto tecnico della S.T.O;
- segue ed orienta l'esecuzione della convenzione in ogni sua fase sino alla integrale attuazione del protocollo, assumendo, previa interlocuzione con le altre strutture consiliari competenti per materia, ogni relativa determinazione necessaria alla realizzazione degli obiettivi fissati nello stesso Protocollo;
- garantisce, in particolar modo, un coordinamento stabile e continuativo con tutte le commissioni referenti e tutte le altre articolazioni consiliari (il comitato di presidenza, i funzionari dirigenti delle commissioni, l'ufficio informatico e l'ufficio studi).

Le riunioni di lavoro del Comitato sono convocate dal coordinatore con l'indicazione dell'ordine del giorno, trasmesso tempestivamente al Comitato di Presidenza e a tutte le commissioni consiliari.

Al fine di garantire una maggiore efficacia dell'azione del Comitato di Progetto e una integrale circolarità delle informazioni:

- ogni commissione referente individua al suo interno un proprio delegato a seguire i lavori del progetto relativamente agli interventi che coinvolgono le competenze di ciascuna commissione;
- ciascun consigliere, indipendentemente dal consigliere delegato, può intervenire ai lavori del Comitato di Progetto;

- il consigliere coordinatore cura, d'intesa con il Comitato di Progetto e il supporto dell'auditor, un report trimestrale sull'attività in corso da trasmettersi a tutti i consiglieri e al Comitato di Presidenza.

Tanto premesso il Consiglio

delibera

- di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione fra il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Consiglio Superiore della Magistratura, allegata in copia alla presente delibera;
- l'istituzione del *Comitato di Progetto per l'esecuzione del Protocollo D.P.F. – C.S.M.* nella composizione e con i compiti indicati in motivazione.”